

PUBBLICA ISTRUZIONE*Interrogazioni a risposta scritta:*

ZACCHEO. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

l'associazione per gli « Asili d'Infanzia in Minturno » (provincia di Latina) fu costituita in ente morale con regio decreto del 27 marzo 1930, n. 372;

tale associazione aveva l'intento (articolo 1) di promuovere e curare l'educazione morale, civile e religiosa cattolica dei bambini di ambo i sessi;

da molti anni l'associazione non svolge nessun tipo di attività ed è venuto meno il suo ruolo istituzionale;

i numerosi immobili dell'associazione, tra i quali è di particolare importanza una parte del castello baronale, (l'altra parte è stata già acquisita al patrimonio comunale) versano in uno stato di abbandono e di degrado; il Ministero della pubblica istruzione con una nota del 21 ottobre 1972 n. 9706 chiariva che l'autorità scolastica era chiamata ad esercitare la vigilanza didattica e la tutela amministrativa di tale Ente;

il parere dell'Avvocatura Generale dello Stato (protocollo n. 475 del 30 maggio 1998) è favorevole a procedere all'estinzione di tale Ente ai sensi dell'articolo 27, comma 1 del codice civile e alla devoluzione dei beni di sua proprietà a vantaggio dei cittadini di Minturno;

in che modo il ministero abbia esercitato, ed esercita, la tutela amministrativa dell'ente « Asili d'Infanzia » dal momento che risultano poste in essere delle proposte in merito alla « cessione modale onerosa » del patrimonio dello stesso da parte di persone che sicuramente non corrispondono all'autorità scolastica;

per quale motivo non si sia ancora proceduto all'estinzione dell'ente;

se corrisponda al vero che sarebbe intenzione dell'ente di procedere alla « vendita » dei propri beni al comune di Minturno nonostante il parere dell'Avvocatura di Stato parli espressamente di « devoluzione » degli stessi a vantaggio dei cittadini Minturnesi. (4-32649)

DE CESARIS. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

l'ingegnere Emilio Emiliani è un insegnante a tempo indeterminato per la disciplina di elettronica nel triennio della specializzazione di informatica presso l'Itis Leonardo Da Vinci di Viterbo la cui sede è in via Volta;

l'ingegnere Emiliani in occasione dello scrutinio finale per l'esame di ammissione agli esami di Stato della classe V° A/Informatica relativa all'anno scolastico 1999-2000, aveva richiesto, in qualità di componente del consiglio di classe, che il verbale, fosse inviato al servizio ispettivo del provveditorato agli studi di Viterbo, in quanto riteneva che si potevano ravvisare illegittimità dell'atto stesso relativo alla valutazione di due allievi;

il servizio ispettivo, alla fine del settembre 2000, ha proceduto ad effettuare l'ispezione richiesta ascoltando le perplessità dell'ingegnere Emiliani circa la legittimità dello scrutinio finale relativo alla valutazione dei due allievi;

dopo circa una settimana dall'avvenuta ispezione sono pervenute al preside dell'Itis Leonardo da Vinci le risultanze scritte dell'ispezione stessa;

l'ingegnere Emiliani, sulla base della procedura prevista dalla legge 7 agosto 1990 n. 241, in data 10 ottobre 2000, presentava al protocollo dell'istituto Leonardo da Vinci la richiesta di estrazione della fotocopia delle risultanze dell'ispezione medesima specificandone i motivi della richiesta e le modalità di pagamento del costo di produzione dell'atto stesso;

in data 11 ottobre 2000 il preside dell'istituto con lettera recante il protocollo n. 9603, indirizzata all'ingegnere Emiliani, negava il rilascio della fotocopia del documento adducendo motivi apparsi al destinatario, infondati —:

se il preside dell'istituto Leonardo da Vinci, poteva negare il rilascio della copia delle risultanze scritte dell'ispezione stessa, del resto sollecitata ed avvenuta esclusivamente per richiesta esplicita da parte dell'ingegnere Emiliani, e in caso negativo se non ritenga necessario intervenire affinché sia fornita immediatamente allo stesso la documentazione richiesta ai sensi della legge n. 241 del 1990;

quali le risultanze della ispezione avvenuta alla fine di settembre del 2000 da parte del provveditorato agli studi di Viterbo;

quali azioni intenda intraprendere affinché i dirigenti scolastici rispettino le leggi dello Stato in particolare quando questi garantiscono la trasparenza e la corretta informazione sugli atti. (4-32655)

* * *

SANITÀ

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

nel corso del convegno tenutosi a Milano organizzato dalla società italiana di infettivologia pediatrica, è partito un grido di allarme per le autorità sanitarie e scolastiche italiane in relazione al fatto che le meningiti da streptococco pneumoniae sono purtroppo in aumento nel nostro Paese;

i pediatri sono stati sollecitati ad aumentare il tasso di attenzione, considerando che lo pneumococco è, appunto, causa di una forma di meningite letale nel 20 per cento dei casi —:

a quali cause si possa ascrivere l'aumento dei casi di meningite da pneumococco pneumoniae e quali precauzioni e prevenzioni si intendano assumere per invertire tale preoccupante tendenza all'aumento. (3-06594)

Interrogazioni a risposta scritta:

RUZZANTE. — *Al Ministro della sanità, al Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica.* — Per sapere — premesso che:

lo spettro di intervento della rieducazione psicomotoria è molto ampio ed abbraccia casi tra loro diversi: dislessia, discalenia, disturbi dell'apprendimento, incapacità di compiere determinati movimenti ed azioni (impaccio motorio), casi più gravi (rieducazione postuma, psicosi, autismo), lesioni e incapacità conseguenti a malattie del metabolismo così come da gestazioni o nascite problematiche, alterazioni cromosomiche, per esempio X fragile;

esistono da decenni psicomotricisti operanti in seguito a concorsi pubblici per lo specifico profilo di psicomotricista;

lo psicomotricista è una figura espressamente prevista dalla contrattazione collettiva: per esempio contratto collettivo nazionale per il personale non medico dipendente da Case di cura private Laiche e Religiose e da centri di riabilitazione. Si tratta di strutture convenzionate con il sistema sanitario nazionale e comprendono centri quale la Fondazione *Pro-Juventute* Don Gnocchi;

l'esistenza di migliaia di psicomotricisti ha costituito spunto per la presentazione di diverse proposte di regolamentazione legislativa;

la professione esiste con una propria specificità, in vari Paesi, ad esempio Confederazione Elvetica e Francia;

solo con decreto ministeriale 17 gennaio 1997, n. 56, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 6, comma 3, decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 è stato